

I QUADERNI DELL'ACCADEMIA "L'OTTOCENTO"



BIBLIOTECA DEL CHITARRISTA — EDIZIONI  RICORDI — FORMATO IN-4 GRANDE

METODO COMPLETO

PER

CHITARRA

COMPOSTO ESPRESSAMENTE

per l'insegnamento di suo figlio *GUSTAVO*

DA

FERDINANDO CARULLI

99460 PARTE I (B) note Fr. 3 50 | 99461 PARTE II (B) note Fr. 3 50
99462 PARTE III (B) note Fr. 3 — | 99463 IL METODO COMPLETO . . . (B) note Fr. 6 —

Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti delle presentate edizioni sono riservati. —



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA — LIPPIA — BUENOS-AIRES — NEW-YORK

PARIS — SOCIÉTÉ ANONYME DES ÉDITIONS RICORDI — PARIS

18 — Rue de la Papeterie — 18
(PRINTED IN ITALY) (IMPRIMÉ EN ITALIE)

via Giorgio Silva, 28
27029 Vigevano (PV) - Italia
tel. 0039 (0)381/76098

e-mail: info@accademia800.org

7, rue de la Chine
75020 Paris - France
Téléphone et Télécopie : 0033 (0)1.47.97.29.49

www.accademia800.org

DIONISIO Allegro 688
AGLIA TI LWIGITena con Sei
Variazioni per Chitarra
Sola Milano - Gio.
Ricordi n° 459 - 460 -
461 41 B ARRI
MATTEO Concerto di
Chitarra con
Stromentins 33 B ARRI
MATTEO Concerto per due
Chitarre con
Stromentins 75 BERTOCCHI
VINCENTO Tema con 12
Variazioni e un Rondò
per tutti i 12 toni
maggiori - Per Due
Chitarrens 100 B EVILACQU
A MATTEO Variations pour
Deux Guitares Sur les
Folies d'Espagne -
op. 48 Vienne - Artaria -
n° 194258 B LANCHI G. Gian
Sonata per sola
Chitarra Torino -
P. B l a n c h i
n° 547092 BORSANI
MOSÈ Duetto Concertato
per Violino e
Chitarra Milano -
Gio. Ricordi n°
9253 BORTOLAZZI B. XII
Variations pour la
Guitarre... Vienne -
J e a n C a p p i
n° 905798 B R I S C O L I
GIAMBATTISTA Rondò per
Chitarra sola... n° 24
DE CALL LEONARD Trois
Sonates pour Guitarre
et Violon -
op. 29 Vienne, Bureau
d'Arts et d'Industrie
n° 48234 C A R U L L I
FERDINANDO Metodo... Ric
ordi n° 994606 -
M I A G U A D O
DIONISIO Allegro 688
AGLIA TI LWIGITena con Sei
Variazioni per Chitarra
Sola Milano - Gio.
Ricordi n° 459 - 460 -
461 41 B ARRI
MATTEO Concerto di
Chitarra con
Stromentins 33 B ARRI
MATTEO Concerto per due
Chitarre con
Stromentins 75 BERTOCCHI
VINCENTO Tema con 12
Variazioni e un Rondò

QUESTO METODO È DIVISO COME SEGUE:

LA PRIMA PARTE CONTIENE

1. Il modo di tener la Chitarra e di collocar le mani
2. Il modo di collocarla
3. La Scala e gli Esercizi per imparar a leggere le note alla prima posizione
4. Scala con diesis e bemolli, ed un Esercizio
5. Il piccolo e grande Accordo
6. Il modo di pizzicar gli Accordi
7. Gli Arpeggi ed un Esercizio
8. Scale, Accordi, Esercizi e Pezzi progressivi ne' vari toni i più necessari
9. Seguito di Pezzi progressivi per esercitarsi meglio

LA SECONDA PARTE CONTIENE

1. Il modo di staccare le note con facilità, con Esercizi
2. Il modo di legare le note, con Esercizi e Pezzi
3. Le Appoggiature e gli Abbellimenti con un Esercizio
4. Il Trillo e le Cadenze
5. Le Posizioni, le Scale, Esercizi e Pezzi in ciascuna posizione
6. Le note doppie, con Scale, Esercizi e Pezzi per terzo, seste, ottava e decime
7. La digitazione degli Accordi in generale a tutte le posizioni
8. I suoni armonici come Pezzi
9. Il modo di suonare due Pezzi insieme

La Musica riesce tanto più piacevole quanto più è ricca d'armonia, e quattro diti non bastando per eseguire nel medesimo tempo un canto e dei bassi ragionati in diversi toni, bisogna adoperar necessariamente il pollice; così invito coloro, che vogliono suonare con maggiore facilità e valersene

Il braccio destro debb'essere appoggiato sul lato che forma l'asse e la tavola armonica della Chitarra, in linea retta del ponticello; la mano deve appoggiarsi leggermente sul mignolo, che deve posare quasi accanto al Cantino, e precisamente in mezzo della distanza dal ponticello all'apertura; questa mano non ha posizione fissa perchè a misura che si vuol addolcire i suoni ed imitar l'Arpa, bisogna riavvicinarla all'apertura, e quando si vuol suonar forte bisogna accostarla al ponticello

Si vedrà nella seconda parte il modo di pizzicar le difficoltà; ma nel principio, si pizzicherà la sesta, quinta e quarta corda col pollice della mano destra; la terza e seconda coll'indice, ed il cantino col medio. Bisogna osservare però che negli arpeggi bisogna pizzicar talvolta la terza corda col pollice e talvolta la quinta e la quarta coll'indice ed il medio.

ESEMPIO.



Quando il canto d'un pezzo di musica va discendendo, e che vi sono delle note basse d'accompagnamento, allora si è obbligati di pizzicar coll'indice fino alla quinta corda, e se invece il basso ascende, bisogna che il pollice pizzichi fino alla seconda corda.

ESEMPIO.



Il dito anulare non serve che nel pizzicato.

Bisogna far ben attenzione, pizzicando, che il pollice della mano destra, si trovi più in fuori degli altri diti, e che la mano non sia nè troppo alta nè troppo bassa indietro.

Per suonar bene sulla Chitarra un pezzo di musica, bisogna, quando s'incontrano delle note di basso che non sono corde vuote, lasciar sulla corda il dito fino a che un'altra nota obbliga di levarlo: quest'attenzione è necessaria per sostenere il suono di questa nota ed evitar quello che si produrrebbe dalla vibrazione della corda vuota nel momento in cui il dito cesserebbe di premerla.

Moderato.

SEGUITO D'ARPEGGI DIFFICILI
PER ESERCITARSI NELLA STESSA LEZIONE.

<p>ARPEGGIO di TRE NOTE</p>	<p>ARPEGGIO di QUATTRO NOTE</p>	<p>ARPEGGIO di SEI NOTE</p>
<p>ARPEGGIO di OTTO NOTE</p>	<p>LO STESSO</p>	<p>LO STESSO</p>
<p>ARPEGGIO di QUATTRO NOTE</p>	<p>ARPEGGIO di OTTO NOTE</p>	

SECONDA PARTE.

Si trova nella musica di Chitarra una quantità di passi che vanno eseguiti staccati, sia perchè l'autore gli abbia marcati così, sia perchè suonando dei Duetti o Terzetti con altri istrumenti, nei passi *Forte* si sentirebbero assai poco le note legate. Pizzicando con un sol dito sopra ciascuna corda, come lo dissi nella prima parte di questo metodo, quando vi sono molte semicrome in un pezzo di musica *Allegretto* o *Allegro*, questo sul dito non può bastare per fare a tempo tutte le note poste sopra una corda, così dopo aver percorso le prime lezioni di quest'opera, bisogna avvezzarsi a staccare nel modo seguente.

MODO DI STACCARE CON FACILITÀ.

Per staccare le note e farne facilmente una quantità in un movimento vivo, bisogna far uso di due diti l'uno dopo l'altro sulla medesima corda senza sorprendersi ne parecchie volte, ascendendo, quando si è pizzicata la seconda corda col dito medio si trova di dover pizzicare il cantino coll'indice, e discendendo allorchè si è pizzicato il cantino coll'indice, bisogna pizzicare la seconda col medio.

N.B. Questo modo di staccare non si adopera che sul cantino, la seconda e la terza corda; per le altre, siccome non servono che di basso o d'accompagnamento, il pollice basta.

N.B. Il pollice sarà indicato da un *p*, l'indice da un *i* ed il medio da un *m*.

ESEMPIO ED ESERCIZJ.

1.^o Esercizio

2.° Esercizio



3.° Esercizio



Quando si è ben compreso questo modo di staccare, bisogna valersene sempre, e a dovere costantemente due dita in qualunque pezzo.

DELLA LEGATURA o DEL LISCIATO.

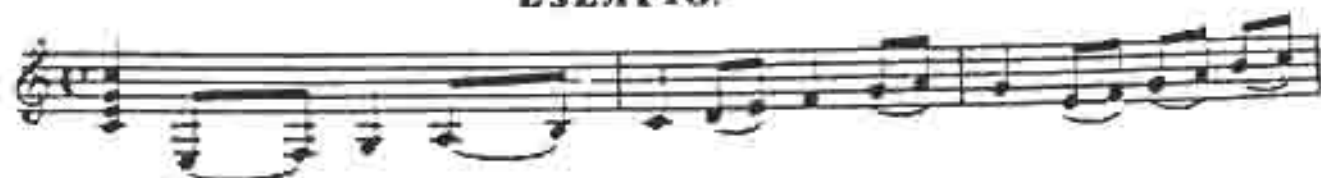
Non si deve sempre staccare. Vi sono dei passi che bisogna legare per renderli più dolci e più piacevoli.

Si chiama legatura questo segno  che si mette sopra due o più note. Esempio: 

C'è il legato ascendente ed il legato discendente.

Il legato ascendente si fa pizzicando la prima nota ed appoggiando in seguito il dito della mano sinistra sulla medesima corda, con forza, approfittando della vibrazione eccitata.

ESEMPIO.



Pizzicate il Mi
ed appoggiate il
dito sul Fa

Pizzicate il La
ed appoggiate il
dito sul Si

Gli altri egualmente



Si possono legare fin a due ottave ascendendo e discendendo. Nell'ascendere si pizzicano tutte le corde col pollice, strucciolandolo da una corda all'altra, e nel discendere dopo pizzicato la prima nota, si legano le altre e si fa uso dell'Eco passando da una corda all'altra.

ESEMPIO.

Nell'ascendere



Nel discendere



Si possono pur legare le note doppie, ma solamente due a due, altrimenti non si sentirebbero.

ESEMPIO.



N. B. Se i diti che fanno le prime note, possono fare anche le seconde, allora è meglio di strucciolarli sulle corde senza alzarli.

ESEMPIO.

Musical notation showing double notes. The staff shows a treble clef and a series of notes. The notes are connected by a slur. The notes are labeled with fingerings: 1, 2, 3, 4, 5. The notes are connected by a slur.

Strucciolate il 1° e 2° dito che fanno il *Do* e il *La* fino al *Re* e *Si*, ed egualmente nel discendere.

Strucciolate il 1° e 3° dito che fanno il *Fa* ed il *Re* fino al *Sol* e *Mi*, ed egualmente nel discendere.

LEZIONE

PER ESERCITARSI NELLE NOTE DOPPIE LEGATE E STRUCCIOLATE.

Musical notation for the lesson. The staff shows a treble clef and a series of notes. The notes are connected by a slur. The notes are labeled with fingerings: 1, 2, 3, 4, 5. The notes are connected by a slur. The tempo is marked 'Andantino'.

DELLE APPOGGIATURE E DEGLI ABBELLIMENTI.

L'Appoggiatura è una nota di abbellimento della musica. Essa prende la metà del valore della nota seguente e si lega con essa.

ESEMPIO.

Quando si trovano due, tre o quattro piccole note insieme, si chiamano abbellimenti e si legano tutte colla nota che segue.

ESEMPIO.